

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 36 - per un semestre L. 20 - per un sem. str. L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrati cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati. Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 6

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4

INSERZIONI. - Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 - Dopo la firma cent. 80 - Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Martedì 8 gennaio 1907

La sconfitta d'un plebiscito

Era un plebiscito, a sentire gli ufficiosi del candidato Caratti, da tutta Italia sollevato dalle sezioni dell'Unione Magistrale Nazionale.

E lo sia pure stato. Ma a parte che tutto quello che fece Caratti per i maestri si furono delle mirabolanti concioni, ed un indirizzo anticristiano all'Unione che ora ne raccoglie i frutti, a parte che i miglioramenti della classe furono estranei a lui, altrettanto estranei quanto decretati prima che Caratti ascendesse al seggio presidenziale, l'Unione Magistrale venne travolta nella rovina dal suo Presidente.

Il popolo sovrano coll'impellibilità dell'urna ha bollato di ostracismo tutto un indirizzo e tutto un programma.

Il popolo non vuole il vostro laicismo; il popolo aborre dal vostro anticlericalismo, il popolo vi rifiuta anche se vi presentate a lui con promesse di un Eden terrestre.

Che ne dite dunque di fronte alla sconfessione del popolo di cui siete non altro che i luogotenenti nell'ufficio suo più delicato e nobile?

Come al Presidente Caratti non basterà più per riuscire il camuffo momentaneo durante la lotta elettorale, così ai maestri se vogliono la sanzione sovrana del popolo ai loro plebisciti, è duopo un profondo mutamento d'indirizzo.

L'onorato seppellimento che ebbero le ceneri del laicismo e dell'anticlericalismo nelle urne fatali di Vittorio, sia un monito, un simbolo ed un augurio profetico.

« Il Vaticano trionfa », grida nella desolazione il giornale condannando alle trombe, l'Adriatico, schizzando gli occhi, colla fronte corrugata, sulle cifre dei paesi ove il Caratti aveva secondo lui, riportati tanti trionfi. Ed attribuisce la « strepitosa » (parola sua) vittoria alla pubblicazione pro Pagani-Cesa degli organi vaticaneschi.

« Se non faremo giudizio, l'Italia diventerà in breve un nuovo grande Stato pontificio ».

Anzi egli considerò « perduta la partita » non appena avvenuto l'appoggio dei clericali. Ma Pagani-Cesa non è « fanatico » in religione: lo dichiarò l'Adriatico stesso. Nessun timore d'azione clericale in lui. Egli solo dà affidamento ai cattolici di non molestare, con l'azione parlamentare, i loro sentimenti.

Ora se di fronte alla riuscita d'un simile candidato si teme che l'Italia diventi un grande stato pontificio, vuol dire che si vuol opprimere i cattolici, che ai clericali non si vuol lasciar neppure il diritto di cittadini.

Si riconoscono in minoranza, dicono che appena è deciso l'appoggio dei cattolici la battaglia è perduta: i cattolici si accontentano d'un candidato che non li molesti e si grida al trionfo del Vaticano.

La libertà democratica adunque vuole l'opposizione della maggioranza da parte d'una minoranza tiranna.

Sono purtroppo cose vecchie, ma è bene sbattere volta per volta sotto il naso ai forestieri.

La statua di Leone XIII.

Roma, 7. — Stamano dallo studio dello scultore Tadolini è stata trasportata a San Giovanni in Laterano la Statua di Leone XIII. La statua, che pesa 12 tonnellate, è stata collocata presso la tomba e sarà inalzata mercoledì prossimo.

La conferenza del Duca degli Abruzzi SUL RUVENTZORI

Roma, 7. — Stassara all'Argentina il Duca degli Abruzzi alla presenza dei Sovrani, dei Principi del sangue e degli invitati, tenne la preannunciata conferenza sul Ruventzori.

Esordì accennando ai tentativi ed a ciò che se ne sapeva prima del Ruventzori alle difficoltà climatiche e meteorologiche per ascendervi.

Indi racconta il suo viaggio da Napoli ad Entebbe da Entebbe all'Uganda ecc.

Fu maestro nel dipingere al vivo le difficoltà della malattia e la separazione del capitano Cagni, l'abbandono degli indigeni, le paludi, le febbri, gli insetti, poi su su nel colosso montano i ghiacci, in cui si doveva incidere grado grado l'orma col piccone, mentre i pezzi staccati scivolavano giù con gran pericolo su la carovana, la neve e la pioggia che li avvolge per tre giorni sulle vette, penetra nelle tende e bagna gli esploratori adagiati sulle pietre; le minacce di un leopardo in quelle tre notti, lo scivolare giù per il fango, e le ferite ai piedi nell'ascendere l'ultima vetta.

E' applaudito quando dice d'aver chiamato le due prime vette dalle regine Margherita ed Alessandra.

Sulla vetta Margherita egli fece sventolare quel tricolore italiano, su cui l'Augusta Donna nell'atto di donarla alla partenza della spedizione volle porre il motto fatidico: *Ardisce e spera*.

Rifa i nomi di Elena, Vittorio, Edoardo, Umberto, Isolda, Maffalda ecc. dati ai vari picchi. Indi — nella seconda parte — espone i dati scientifici sui ghiacciai, le altitudini, la temperatura, la fauna, la flora ecc., illustrando molto con proiezioni.

Finita la conferenza il generale dal Verme gli consegna la medaglia.

I commenti dei giornali Romani sono entusiastici. Il *Corriere d'Italia* conclude: « Roma ha incoronato oggi con la solennità che è in ogni suo gesto questa nuova vittoria del genio italiano ».

Note e commenti

L'anno giuridico.

Si è aperto anche quest'anno con i discorsi dei Procuratori, i quali, dopo la consueta statistica, hanno quasi tutti toccato delle agitazioni sovversive e della stampa. Dev'essere stata la parola d'ordine. Da quei discorsi peraltro si argomenta che la società è caduta molto in basso, che è vicina al dissolvimento. Una volta si toccava o dell'alcolismo o degli attentati contro il buon costume, o dei fallimenti, o della corruzione ecc. Oggi non più; non si denuncia se non di passaggio una o l'altra piaga; ciò che oggi si denuncia è la cancrena che corrode o dissolve l'organismo sociale. E questa è la propaganda sovversiva.

La favola del passato.

E nel denunciare questa cancrena, felicissimo è stato il senatore Borgnini, Procuratore generale a Torino. Nel suo discorso infatti, all'apertura dell'anno giuridico presso quella Cassazione, ha dei brani meravigliosamente espressivi.

« Tempi nuovi, insegnamenti nuovi — dice egli a un punto. Idee, desideri, aspirazioni diverse, non grandi, non nobili, non informate a sentimento di Patria, alto e sublime, ma circoscritte esclusivamente al conseguimento di una prosperità materiale, che soddisfai i sensi e rallegri il corpo. La storia di Roma antica è una favola bene scritta, gli Appi, i Fabrizio, i Regoli, miti di parata e coreografici: la Termopili una invenzione immaginosa, la rigida e severa educazione della gioventù spartana di Licurgo, fu lo stravagante capriccio di un despota... »

I nuovi cardinali.

E passando egli a dire dei cardinali sui quali si move e si aggira la società, osserva: « Da secoli erano dogma di vivere civile: *Deum colere — honeste vivere — neminem laedere — suum cuique tribuere — legum serui sumus*. Ma da parecchi lustri la modernità, vocabolo in voga, va trovando che quei precetti hanno perduto ogni valore. Una nuova formola breve, chiara, categorica, è venuta a sostituire quelle massime antiche: *Né Dio né padroni!* — *La proprietà è un furto — terra e capitale sono un*

patrimonio comune — I regnanti sono tiranni e non hanno diritto di vivere.

Le stesse meravigliose scoperte che trasformano il mondo e lo fanno progredire, se non fossero un privilegio individuale non sarebbero che una sopraffazione odiosa sull'uomo... »

E' vero.

Eloquenti periodi; incisive parole, che stanno là a denotare come il mondo sia o stia già per essere capovolto. E dire che si correva così bene verso... gli altri ideali — le sacramentali parole pronunziate in ogni discorso anticlericale — emancipati, come eravamo, da ogni pastoia di dogma e da ogni pregiudizio religioso!

Ora tocchiamo con mano che cosa sieno questi « altri ideali », che dal 48 in poi ci rintonavano quotidianamente le orecchie.

Buono per la patria e per la società che gli onesti e i volenterosi — e sono i più — si sono ravveduti e stringono i freni e danno macchina indietro, non per rallentare o per fermare il corso verso l'infinito, ma per rimettere sulle rotte la società. Così — se ne sono accorti ancor essi — siamo fuori, ma molto fuori di strada.

La persecuzione religiosa in Francia

La nuova conferenza.

Parigi, 7. — Il cardinale Richard ha inviato ai membri dell'episcopato francese gli inviti per la terza conferenza dei vescovi. E' fissata per il 22 corr. e durerà tre giorni. Lo scopo di questa conferenza è di regolare il culto cattolico sulla base del diritto comune.

Nella conferenza si discuterà pure il problema dell'esercizio privato del culto. L'ordine del giorno comprende inoltre la organizzazione dei seminari, la esenzione del clero dal servizio militare e le radunanze per il culto.

Una offerta per l'episcopato.

Parigi, 7. — Il conte Frauquville ha messo il suo castello di La Muette a disposizione dei vescovi per la loro conferenza. Il castello sorge in mezzo al bosco di Boulogne. L'arcivescovo Richard abiterà nel castello durante i tre giorni della conferenza.

Il clero sotto le armi.

Parigi, 7. — Da tutte le parti giungono notizie che i sacerdoti e i chierici obbligati al servizio militare hanno ricevuto l'ordine di unirsi oggi ai loro Reggimenti. Nella sola diocesi di Nancy dovettero presentarsi sotto le armi 15 sacerdoti e 49 chierici. Prima di partire per prendere il facile, essi assistettero ad un solenne ufficio divino.

Continuano gli sfratti.

Cannes, 7. — I commissari speciali Fabre e Canne hanno notificato oggi al convento dell'Assunzione di Ierrefal il decreto del Presidente della Repubblica che scioglie la congregazione e ordina la chiusura di tutti i suoi stabilimenti. Nel convento si trovano 60 suore, 50 convittori, 200 orfane e una ottantina di infermi.

Contro i santi.

Drest, 7. — Il Consiglio municipale ha stabilito che siano ribattezzate tutte le vie intitolate a Santi. Gli impiegati al Municipio hanno cominciato a togliere le leggende dalle cantonate.

Gravi disordini a Foggia

Militari aggrediti alle carceri.

Foggia, 7. — Ieri sera alle 5, in una delle camere del carcere di San Severo essendosi manifestata una agitazione con grida e schiamazzi, avvertita dal capo guardia, si recarono nelle carceri il sotto prefetto con delegati, il tenente dei carabinieri e alcuni militari. Alle 7, quando in seguito alle disposizioni date furono sdati i rivoltosi, un gruppo di 12 o 15 borghesi tra cui il fratello dell'organizzatore dei disordini si avvicinarono alla porta delle carceri. Invitati ad allontanarsi, esplosero una quindicina di colpi di rivoltella a bruciapelo contro i militari che rimasero fortunatamente illesi. I militari aggrediti, risposero ferendo un vigilante speciale: Caputo Luigi, fratello del detto caporione, frantumandogli la coscia destra. Egli fu arrestato mentre aveva in mano la rivoltella che ricicava. La calma è ritornata.

Consiglio Provinciale

(Seduta straordinaria del 7 gennaio).

La seduta si apre alle ore 12.30. Presiede il presidente co. Panciera di Zoppola.

Sono presenti i consiglieri: Agricola, Armellini, Asquini, d'Attimis, Belgrado, Benedetti, Biasutti, Bortolotti, Brosadola, di Caporiacco, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Ceconi, Concari, Coren, Cossetti, Cristofori, Cucavaz, Da Pozzo, Deciani, Etro, Faccini, Luzzatto, Magrini, Marcuzzi, Marsilio, Morassutti, Murero, Panciera di Zoppola, Pasquali, Piemonte, Plateo, Pognici, Poliereti, di Prampero, de Puppi, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Stroili, Stroili-Taglialegna, di Trento, Trinko e Venier.

Scusarono la loro assenza i consiglieri: Laechin, Monti, Morossi, perchè ammalati. Il presidente fa fervidi auguri per la pronta guarigione dei colleghi ammalati e del segretario della Deputazione conte di Caporiacco.

Il saluto al Prefetto.

Presidente. Si dice lieto di porgere a nome dell'intero Consiglio il saluto ed il benvenuto al prefetto comm. Brunialti. Esprime l'augurio che egli possa rimanere a lungo fra noi per il bene della nostra provincia. (Applausi).

comm. Brunialti. Ringrazia delle gentili e lusinghiere parole rivoltegli. Giovane di carriera e d'esperienza assunto titubante questo importante posto; ebbe però la fortuna di trovar negli alti consessi delle Amministrazioni pubbliche un aiuto potente. Crede perciò di proseguire sicuro nei suoi alti doveri e nell'applicazione serena della legge. Fa auguri che la nostra provincia in un non lontano radioso avvenire possa essere annoverata fra una delle più importanti del regno. (applausi prolungati).

La nomina del Presidente Una indovinata proposta del cons. di Prampero.

L'oggetto 1. reca: Nomina del Presidente della Deputazione provinciale in seguito a rinuncia del comm. avv. Renier Ignazio.

Di Prampero. Esprime il rammarico del Consiglio per la rinuncia del comm. Ignazio Renier. Ricorda l'opera sua illuminata e sapiente in prò della provincia tutta e la grandiosa opera del manicomio, progettata e condotta a termine sotto la sua presidenza.

Propone che nella lapide da murarsi, nel vestibolo del manicomio, a ricordo di quest'opera, sia posto sotto la data un'aceno che come i lavori furono compiuti sotto la presidenza del comm. Renier.

Il presidente co. Panciera di Zoppola si associa.

Il consiglio, per alzata e seduta, pure unanime approva la proposta del consigliere senatore co. A. di Prampero.

Roviglio. Sentì sussurrare il suo nome quale candidato alla presidenza. Dichiarò che non si sente in caso di accettare tale carica.

Si passa alla votazione.

Riesce eletto a presidente della Deputazione l'ing. cav. Damiano Roviglio.

Presidente. Si congratula col nuovo eletto. In quel mentre entra nell'aula il comm. Renier. Il presidente lo mette a parte del voto del Consiglio.

Renier. (visibilmente commosso). Quanto mi ha comunicato il presidente mi ha veramente commosso. Se ho fatto qualche cosa per la provincia lo feci perchè non ho avuto nemici, ma ho trovato in tutti i collaboratori amorosi e pazienti. Di quel poco che feci sono largamente compensato. Invece che in credito, sono io in debito verso i colleghi della Deputazione, i miei elettori, la stampa d'ogni colore, i funzionari.

Ricorda quindi con grande soddisfazione questo periodo di 25 anni della sua vita che è pure parte della sua esistenza. (calorosi applausi).

La nomina della deputazione.

L'oggetto secondo reca: Dimissione dei membri della Deputazione provinciale e nomina di dieci deputati effettivi e quattro supplenti.

Vengono nominati: Concari con voti 44, Bortolotti voti 43, Cavarzerani voti 43, Da Pozzo voti 43, Plateo voti 43, Trento voti 43, Pognici voti 43, Coren voti 41, Piemonte voti 33, Casasola voti 32.

A supplenti: Magrini voti 43, Rodolfi voti 42, Caratti voti 41, Spezzotti voti 33.

Nomine.

Ogg. 3. Nomina di un membro effettivo della Commissione elettorale provinciale per il biennio 1906-907 — 1907-908 in sostituzione del cav. avv. Gio. Batta Della

Rovere che ha rinunziato. Nominato Sargto av. Ottavio.

Ogg. 4. Nomina dei membri della Commissione provinciale per l'applicazione delle imposte dirette per il biennio 1908-1909. Nominato Canciani Vincenzo e De Toni.

Ogg. 5. Nomina di un membro della Commissione locale per l'esame e parere sui progetti di nuove opere marittime. Nominato comm. avv. Ignazio Renier.

Senza discussione

Si approvano gli oggetti:

6. Comunicazione di deliberazione d'urgenza con la quale fu chiesta al ricevitore provinciale l'anticipazione di una rata di sovrainposta per sopperire a momentanea deficienza di cassa.

7. Comunicazione di due deliberazioni deputative colle quali fu provveduto a vari storni dal Fondo di riserva del bilancio 1906.

8. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu provveduto alla nomina d'un membro della commissione per il conferimento delle rivendite di generi di privativa pel biennio 1906-07 — 1907-08 in base alla nuova legge 22 luglio 1906 n. 534.

9. Comunicazione di deliberazioni di urgenza con la quale fu espresso parere favorevole nell'accoglimento della domanda del comune di Nimis per ottenere dal Governo il sussidio suppletivo per la costruzione della strada obbligatoria da Cergneu al confine territoriale di Attimis.

10. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu accordata la concessione di passare con la tramvia elettrica su tratti di strada provinciale in aderenza alla città di Udine.

11. Comunicazione di deliberazione di urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine per gli alienati Mascherini Tomaso e Costante di Luigi di Brugnera.

12. Comunicazione di deliberazioni di urgenza con la quale fu autorizzato il Presidente della Deputazione provinciale a stare in giudizio per conseguire il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienato Boscotti Domenico fu Pietro di Cividale.

13. Lavori nel fabbricato dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti.

14. Contrattazioni di Mutui colla Cassa Depositi e Prestiti:

a) per riscatto del mutuo 29 agosto 1887 colla Cassa di Risparmio locale;

b) per i lavori di ampliamento del Manicomio provinciale di Udine;

c) per lavori nel fabbricato a sede dell'Ospizio Esposti e delle Partorienti;

d) per costruzione del ponte sul torrente Colvora lungo la strada di seconda serie Spillimbergo-Maniago.

15. Modifiche allo statuto della fondazione « Borse di studio Maraugini ».

Sussidio per l'insegnamento agrario.

L'oggetto 16. reca: Domanda della Società per l'insegnamento popolare in Sacile di un sussidio per l'insegnamento agrario:

Casasola — Chiede se il sussidio proposto sia per un solo anno o continuativo. Nel secondo caso dovrebbe venire soppressa la frase: *proponendosi un annuo sussidio di L. 100* che si legge nella relazione.

Bortolotti — deputato — Il sussidio è inteso in via continuativa per un tempo indeterminato.

Casasola Voterà contro. Non crede vincolare con un impegno formale la provincia. La scuola non dà alcuna garanzia di corrispondere sempre allo scopo prefisso.

Bortolotti — Il Consiglio quando la scuola non corrispondesse ai suoi scopi potrebbe toglierle il sussidio.

Marcuzzi — Chiede se si hanno garanzie che il sussidio sia impiegato per l'insegnamento agrario, altrimenti voterebbe contro.

Bortolotti Assicura che saranno impiegati per quello scopo.

Marcuzzi. Propone un emendamento, cioè che il sussidio sia accordato per un anno.

Poliereti. Trova esagerati i dubbi sollevati e inopportuno votare il sussidio anno per anno. Voterà il sussidio continuativo salvo a revocarlo quando la scuola non rispondesse ai suoi scopi.

Casasola replica brevemente.

Marsilio per venire ad un accordo definitivo propone che il sussidio si dia per tre anni.

La proposta Marsilio viene accettata ed il Consiglio approva l'oggetto.

Per il Natale e Capo d'anno provate la "Polentina Friulana", Specialità della Ditta F. Giuliani e Figlio - UDINE - Via della Posta. - Si spedisce anche per pacco postale, in Provincia e fuori, a chi manda vaglia di L. 2.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

8 gennaio.

All'ultima ora ci giunge una corrispondenza da Pordenone sul Consiglio Comunale, in cui venne votato un piano a Clémenceau.

Sandaniele

7 gennaio

Il telefono di Edison.

Quello vero secondo la scoperta del grande inventore, parla: il nostro qui è muto ogni altro giorno. Avesse almeno la delicatezza di annunciare forte quando si dà al silenzio, perché i clienti risparmiassero la strada di accorrere a lui per non parlare; potrebbe essere così gentile dopo che gli usarono la bella intenzione di collocarlo come in sede onorata in un salottino proprio suo attiguo alle stanze del caffè Piccoli!

Servizio postale.

Anche qui, lamenti, non tanto solo in questo periodo di festa, ma ordinariamente. Per esempio: il *Piccolo Crociato* di Udine che arriva a Ragogna il lunedì!

Della.

S. Vito al Tagliamento.

7 gennaio.

Il Vessillo del Circolo Lavvia.

L'autunno scorso S. M. la Regina Madre con nobilissimo pensiero ha regalato al circolo Lavvia di qui l. 200 per la confezione del Vessillo sociale.

La Presidenza del Circolo ha tosto commesso l'ordinazione del Vessillo a una celebre ditta di Milano, ed ora detto vessillo è giunto da pochi giorni, splendido elegante, moderno, e maestoso, che fa meravigliare chi lo contempla.

L'inaugurazione ne verrà fatta la prossima primavera.

Treppo Grande.

7 gennaio.

Cronaca spicciola.

Ieri, festa dell'Epifania, Treppo Grande, era tempestato da vaghe stelle, ossia di graziose lampadine a luce elettrica; mirabile sorpresa che fa quasi eco ai tradizionali fuochi in cui si abbrucia, come vuol dire il friulano autentico, l'Avventuroso.

Vi ho già scritto dell'inaugurazione della luce elettrica.

Il merito è tutto dell'esimio dott. Giorgini, coadiuvato dal sig. Pietro di Giusto. Tempi nuovi per bacco; tempi di progresso! E Treppo non vuol essere se non tra i primi per le nuove e belle iniziative! La festa inaugurale, che ebbe luogo ieri stesso, fu onorata dalla presenza della banda di Butta e da numerosi forestieri. Sempre avanti! Fra breve si avrà anche in paese un molino reclamato da bisogni impellenti e poi la trebbiatrici; tutte cose di comodità e di vantaggio per i Treppesi. L'energia sarà data dalla stessa conduttura d'elettricità. La strada Butta-Treppo aggunderà prosperità e vita specialmente al commercio, tutto sta che non si facciano avanti i soliti piè di piombo a ostacolare odia loro medioevale lentezza cose così vantaggiose e utili.

Nelle osterie, grazie, credo, a qualche buon richiamo del nostro *Piccolo* non ci son più tanti bagordi.

Oh sì! quanto bene starebbe ogni famiglia se gli operai lasciassero una buona volta dal consumare tutti i frutti dei loro sudori nel giocare e nel vino.

Una campagna contro l'alcolismo potrebbe giovare forse a scemare il numero delle osterie e la quantità enorme di bevande che qui si consuma.

Scuse delle chiacchiere ed auguri per il nuovo anno al caro *Crociato*.

Cividale

7 gennaio.

Pesi e misure.

Col 1 gennaio il servizio pubblico dei pesi e misure (escluso quello dei negozi) venne assunto dal Municipio.

Cattedra ambulante di agricoltura. Si raccolse venerdì il Consiglio direttivo della Cattedra ambulante di agricoltura sotto la presidenza del cav. Rubini.

Venne approvata la relazione data dal titolare dott. D. Dorigo. Su proposta dell'avv. cav. Nussi venne approvato di aprire un concorso a premi per impianti di gelseti e vivai di gelsi.

Conferenza.

Ieri il prof. Leicht tenne nella sala dell'Abbondanza una conferenza sul tema: «L'idea francescana». Vi accorse numeroso pubblico che applaudì l'oratore.

Forumjulienis.

Resiutta

6 gennaio.

Per emorragia cerebrale

moriva alle 4 di stamane la buona donna Perissutti Maria a 69 anni. Il medico chiamato d'urgenza non poté che constatare il decesso.

Gemona

7 gennaio.

L'approvazione dei nuovi progetti scolastici.

Questa amministrazione comunale mandava il sette dicembre per mezzo della prefettura al ministero della pubblica istruzione gli incarti dei progetti scolastici per ottenere la superiore approvazione.

Nel contempo scriveva a diverse persone politiche, perché se ne interessassero presso il suaccennato ministero per la sollecita approvazione, data l'urgenza dei fabbricati, specie di quello urbano.

Ora frutto di tali pratiche è un telegramma dell'on. Valle Gregorio, mandato a questo egregio sindaco, per mezzo del quale annunciavali che i progetti scolastici erano approvati dal ministero, e provvedeva per ottenere il decreto d'autorizzazione, affinché il comune possa contrarre il relativo mutuo.

Maggior sollecitudine nel disbrigo di tale pratica non potevasi ottenere, e tutto fa sperare che anche le altre pratiche saranno presto ultimate, dimodochè, fatte le aste, nella ventura primavera si potranno cominciare i lavori; e se non proprio l'autunno venturo, certamente nella primavera dell'anno 1908 le scuole saranno allestite nei nuovi splendidi locali, i cui progetti destarono l'ammirazione di tutti.

Spilimbergo

7 gennaio

Sciopero di Lavandaie?

Le lavandaie si sono intese per ottenere un aumento di salario ed una diminuzione d'ore di lavoro.

Cedarchis

7 gennaio.

Medico che si frattura una gamba.

Ieri colla sua signora abbandonava la cura infermeriale di Paolo il dott. Silvio Regazzi per assumere quella del nostro comune di Arta.

La vettura che li trasportava si rovesciò presso il nostro paese, cagionando al dottore la rottura della gamba.

Ora egli giace assistito dalla sua signora in una camera dell'albergo al *Debedere* ove venne subito trasportato, ricevendo le cure del caso dal dott. Cominotti telefonicamente chiamato da Tolmezzo.

Ringraziamento.

I genitori e gli altri parenti del defunto CARLO ELLERO, commossi dalle tante dimostrazioni di cordoglio ricevute in occasione della sventura che li ha così duramente colpiti negli affetti migliori, ringraziano tutti coloro che si adoperarono per rendere meno amari gli ultimi giorni del loro caro trapassato e per dargli il tributo dell'estremo compianto; e tra tutti la rappresentanza municipale e il corpo insegnante di Tricesimo, i buoni amici di lui nonché la Nob. Famiglia Masotti, di cui la figlia Elisa volle dare alla povera salma un così toccante saluto.

A ciascuno essa serberà eterna riconoscenza.

Piccole note

Il Vaticano trionfal

Scrivo l'«Adriatico», elencando nel suo passato la sconfitta di Vittorio. Se dunque ha trionfato il Vaticano significa che la candidatura Caratti era posta e sostenuta contro il Vaticano. E' quanto dicevamo noi, ma che non volevano dire l'«Adriatico» e i suoi amici... prima delle elezioni. A ballo finito, si può ben battere la maschera non è vero, compatte «Adriatico»?

Gli elettori di campagna.

Il «Paese», per far breccia sui lettori e scemare l'impressione disastrosa per la sconfitta di Caratti — che nel Collegio di Vittorio da quindici giorni passava di trionfo in trionfo, seguito e preceduto dalla carovana — divide i voti in voti di «campagna» e in voti di «città». Ciò ci fa piacere; poiché così — senza volerlo — il «Paese» mette in evidenza la forza dei cattolici, i quali perciò sono tutt'altro che da disprezzare dai signori del governo.

Ma se con ciò il «Paese» volesse mostrare che per Pagani Cesa sono i voti degli iloti (voti di campagna) e che per Caratti sono i voti dei coscienti (voti di città): la sbaglia; poiché la dizione si potrebbe invertire non solo, ma cambiare a dispetto degli elettori cittadini.

Non tocchiamo dunque quei fasti, e rispettiamo l'elettorato sia esso cittadino o campagnuolo. Il buon senso non è prerogativa della città, piuttosto che della campagna.

Un lamento.

Ha generalmente dispiaciuto quella parte del discorso del nostro Procuratore del Re, cav. Trabucchi in cui fa l'elogio del «Lavoratore» per aver scritto qualche volta contro l'alcolismo. Si capisce l'intendimento del sig. Procuratore; ma tutti convengono che poteva bene risparmiare una così fatta «reclame» per foglio socialista.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIABLO SACRO.

Mercoledì 9 — ss. Giulio e B.

Fiere e mercati della Provincia

Casarsa, Latisana, Monteghiano.

Bollettino meteorico del 8 Gennaio

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro x 1.6 — Minimo aperto della notte -2.8 — Barometro 7.58

Stato atmosferico bello — Vento N O, pressione calante.

Ieri bello.

Temperatura: Massima 4.1 — Minima -3.4 — Media -0.30 — Acqua caduta mm.

L'inaugurazione dell'anno giuridico

Ieri mattina alle ore 10, in Tribunale, ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico.

Alla cerimonia erano presenti: l'on. Spilimbergo, l'on. Morigio, il prefetto comm. Bruniati, l'ass. Comelli in rappresentanza del Sindaco, il colonnello cav. Pirozzi, il R. intendente comm. Cozza, il cav. moss. Dell'oste, il commissario di P. S. cav. Antoniazzi, il maggiore dei Carabinieri cav. Cesaro, il capitano sig. Tarolahi, il tenente signor Ferrari, parecchie signore, i pretori urbani e dei vari mandamenti, nonché numerosi avvocati.

Presiedeva il nob. avv. Leonardo Lupatillo. Alla destra del presidente sedeva il giudice anziano avv. Zanatta, alla sinistra il giudice avv. Goggioli. Erano pure presenti gli altri magistrati ed il cancelliere.

Il Procuratore del Re cav. Trabucchi fra un religioso silenzio incominciò il suo discorso ricordando l'antica sentenza: *Vos de Civibus, punitis de vobis jubabit*.

Ma come ora l'uomo s'è affannato a scrutare l'opera dei suoi giudici.

Meglio sarebbe se nessun stridore ci fosse tra la coscienza popolare e la coscienza del giudice; ma purtroppo non sempre i giudizi del popolo sono giudizi di Dio. Forse che non ha la folla gridato viva Barabba e morte a Gesù?

Ricorda qui opportunamente la sollevazione della città Trepani, contro i giudici, contro il suo sovrano, contro la bandiera della sua patria, come protesta verso un pronunciamiento del più alto Tribunale del Regno. Questi travimenti suonano insegnamento ai giudici: non devono essi curarsi del lavoro o disfavore della folla, ma amministrare la giustizia con scienza e coscienza, retta mente.

Entrando a parlare poscia delle questioni che più direttamente ci interessano, disse che i giudici nostri hanno pronunciato 530 sentenze in materia civile; 608 in penale; i pretori del circondario 1543 in civile; 1974 in penale. Il popolo non ha sete di sentenze ma di giustizia, e questa fu amministrata nel modo più sereno e tranquillo, e se vi furono errori, furono dell'intelletto non della coscienza.

I conciliatori, prestarono l'opera loro in 506 affari; in qualità di giudici, in sede contenziosa, 11934 litigi, dei quali 2329 di valore superiore a 50 lire. Pronunciarono 3029 sentenze e 8587 furono conciliate o transate. Solo 102 sentenze dei conciliatori furono portate in appello. Deplora che nei piccoli comuni il conciliatore non sia altro che il Segretario comunale, il quale finisce per diventare una specie di Domaneddi, e non di rado è tratto ad abusi di questa strapotenza, con quanti danni lo sanno i comuni e lo sappiano anche noi.

L'opera dei pretori oltre all'accennata, comprende l'istruzione di 320 processi per delega dell'istitutore, inoltre raccolsero le prime informazioni in 2493 procedure, istituirono 138 consigli di famiglia e ne convocarono 335. Loda l'opera indefessa di questi magistrati che tengono fede alla nobile tradizione della toga.

Manda pure una lode al funzionario di cancelleria, a questi poveri paria della penna che compiono il più arduo e noioso lavoro giudiziario.

Lamenta la scarsità delle conciliazioni, 61 in tutto, e manda un saluto al comm. Ostermann, che fu il primo a fare questa censura ai Pretori. Lamenta la durata interminabile dei giudizi civili: 146 cause civili durano da più di due anni, 17 da più di dieci, 6 da oltre venti e 2 da oltre vent'otto anni.

Nel 1906 furono trattati 25 fallimenti con un passivo di lire 2.789.000. Furono emessi 512 decreti per ricovero

dei pazzi e 10 per ricovero di fancilli in case di correzione.

Nei riguardi della criminalità cita alcuni dati statistici di confronto dimostrando come quella sia minore da noi che altrove.

I reati denunciati sono 4860, che tolte le contravvenzioni ammontano a 2827. I reati di contrabbando a 274, le lesioni 202 le diffamazione ed ingiurie 192 le pubbliche violenze 152.

Rileva che la maggior parte dei piccoli delitti — contrabbandi e furti — si debbono alla miseria. Una delle conseguenze di questa è la demenza. Loda in proposito il nostro manicomio ed il suo direttore per la sua scienza e bontà. A questo proposito ricorda il delitto di quella povera madre che in un'assalto di pazzia uccise il proprio bambino, soffocandolo nella culla. Durante l'anno scorso vi furono otto omicidi consumati o tentati, 517 ferimenti. La causa di questi delitti si devono tutti all'alcolismo, che dovrebbe essere combattuto ad oltranza. Cita a titolo d'onore il *Lavoratore Friulano* che fece una campagna contro questo flagello.

Continuando a parlare di giornali, chiama la stampa udinese ipocritica, e nota che in un'certo momento vi furono sette giornali sotto processo. Deplora il *Lavoratore Friulano* per la sua campagna contro le così dette spese improduttive.

Chiede se il desiderio della pace è privilegio dei socialisti se solo essi vagheggino la solidarietà fraterna di tutti i popoli. C'è desiderio di tutti i buoni. Ma per preparare questa avvenire non v'è bisogno di vituperare l'esercito, di toccare di vigliacchi e parassiti i nostri ufficiali. Rileva altri vituperi lanciati dai socialisti, in mala fede quindi riprende l'esposizione statistica.

Il 37 0/0 dei processi fu chiuso con non luogo a procedere; il 72 0/0 fu portato alla cognizione del Tribunale.

Di 3040 imputati, i pretori ne condannarono 1909; di 753, il Tribunale ne condannò 536; Alla Corte D'Assise si trattarono 11 cause con 25 accusati dei quali 23 furono condannati.

Chiude invitando i giudici a continuare nella via della giustizia e dell'equità.

Il presidente dichiara quindi iniziato il nuovo anno giuridico.

AZIONE CATTOLICA

Esempio da imitarsi.

I Sacerdoti della Parrocchia di S. Pietro al Nativitate riuniti per la festa della SS.ma Epifania, fecero una offerta di L. 35 al Comitato Diocesano.

Nel mentre presento ai generosi offerenti i più vivi ringraziamenti, esprimo l'augurio che il loro esempio trovi imitatori specie fra le persone secolari facoltative.

Il Comitato Diocesano ha molte mansioni; ma i mezzi finanziari di cui dispone sono assai scarsi; e perciò a nome e nell'interesse della Santa Chiesa per la quale esso lavora, prego vivamente che vengano in suo aiuto tutti quelli che ne hanno la possibilità.

Dott. Giuseppe Brasolola presidente del Comitato Diocesano

Ringraziamento.

Per la festa di beneficenza.

Ieri sera al Ricreatorio femminile le signore tennero la festa di beneficenza.

Si distribuirono oltre un centinaio di capi di vestiario alle povere figlie del popolo loro donate da generosa benefattrici per Natale onde ripararle dal freddo inteso di questi giorni ed incoraggiare con tale premio le migliori allieve alla scuola professionali che vi presero parte.

I genitori con le loro figlie buone, sorridenti per gli splendidi e utili regali ricevuti rendono le più vive grazie alle munifiche loro Benefattrici, al prof. Leonardon e al prof. Vozza che diressero la musica e resero più bella la festa.

La signora Margret offrì L. 10 per capio d'anno; la signora Camilla Picolo L. 5 al Ricreatorio femminile; Giovanni Drigani L. 1 in morte di Ernesta Boschetti e lire 1 in morte di Virginia Galica.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Udine, 7 gennaio 1907.

Scuole professionali.

La famiglia Mander offrì L. 100 giusta disposizione del venerato suo padre.

Gli eredi della M. Angelica Lampartico Mangilli L. 100 in memoria della benevolenza che portava a queste scuole la venerata loro mamma.

Don Eugenio Bortolotti L. 10 in morte dell'amata sua mamma per una preghiera.

La famiglia Diana L. 2 in morte del dott. Mander.

La famiglia Brisighelli L. 1 in morte di Domenico Bortolotti.

La Direzione riconoscente rende le più vive grazie.

Piccolo incendio.

Verso le ore 19.50 in via Gemona al n. 24 prese fuoco la canna del camino dell'abitazione di certo Buri Angelo fu Francesco, da Palmanova. accorsi tosto i civili pompieri senza arrecare alcun danno.

Natalizio della Regina.

Oggi ricorrendo il natalizio della regina Elena, gli edifici pubblici e molte case private esposero il tricolore.

Questa sera le caserme saranno illuminate.

L'agitazione delle provincie.

L'oggetto 17 reca: Comunicazioni sulla agitazione delle Provincie per ottenere il passaggio allo Stato delle spese di sua competenza e la riforma del sistema tributario e relative deliberazioni.

Revier. Riferisce che dopo la stampa della relazione allegata la Deputazione provinciale di Mantova e si pose a capo del movimento.

Il Deputato Luca ed altri proposero un disegno di legge nel senso di dimezzare le spese che starebbero a carico metà dello Stato e metà della provincia.

Questa sembrò una proposta poco seria. Nel frattempo la Deputazione mandò una lettera al senatore di Prampero ed ai deputati della Provincia perchè facessero pratiche onde fosse tolta la sospensione dell'intero articolo 272 della legge 10 febbraio 1889.

Il senatore di Prampero con la sua lettera e con un telegramma assicurò il suo appoggio.

La Deputazione di Modena, sempre vigile, avvertì in questi giorni che il governo si preparava a cavillare sulla interpretazione di detto articolo.

Ricorda poscia l'assemblea dei presidenti delle deputazioni provinciali, chiude esprimendo la speranza che l'ordine del giorno proposto sia approvato.

Il consiglio approva.

Vengono rimandati ad altra seduta gli oggetti:

18. Parere sullo schema di nuovo regolamento per la pesca fluviale e lacuale.

21. Proposta di alcuni Consiglieri per la istituzione di un Ufficio provinciale del lavoro.

22. Proposta del Consigliere avv. Antonio Cristofori di erogare L. 500, dal fondo delle spese improvviste del Bilancio 1907, a favore del Segretariato dell'emigrazione di Udine.

(In seduta privata.)

Il Consiglio si raduna poscia in Seduta privata.

Ogg. 19. Collocamento a riposo dell'usciera della Deputazione provinciale Zanella Francesco.

Approva l'oggetto e stabilisce la posizione in L. 1090.

Ogg. 20. Nomina di un medico assistente presso il Manicomio provinciale di Udine. Nominato il dott. Gian Maria Frattini.

All'eleto, dott. G. M. Frattini i nostri rallegramenti.

Abbonamento al CROCIATO

Per un anno L. 16.00 Semestre > 8.50 Trimestre > 5.00

Con L. 4.50 in più dell'abbonamento annuo si può avere il «Pro Familia», la splendida rivista settimanale, la cui vita segna costante successo.

PREMIO GRATUITO A TUTTI GLI ABBONATI.

Splendido ed artistico ingrandimento fotografico al Platino formato 38 per 48 eseguito dal premiato stabilimento fotografico industriale Dotti e Bernini di Milano.

Rassomiglianza perfetta — Esecuzione accurata — Valore del quadro L. 10, la nostra Amministrazione lo dà

Gratis a tutti gli abbonati.

Dirigere la fotografia sulla quale si desidera l'ingrandimento all'indirizzo del nostro giornale e dopo pochi giorni l'abbonato riceverà il quadro al proprio domicilio con in assegno le spese di trasporto, imballaggio e costo passe-partout in L. 2.90.

Nel nostro ufficio d'Amministrazione sta esposto un modello comprovante la bontà d'esecuzione di detto ingrandimento.

DAL FRIULI ORIENTALE

GORIZIA.

7 gennaio.

L'accademia di beneficenza

datasi ieri al Sociale dai filarmonici a vantaggio dell'istituto per fanciulli abbandonati, fu da vero rinfocissima. Affollato il teatro; molti i bis. Il m. Seghizzi può dirsi soddisfatto.

Non più un busto

ma un monumento a Pietro Zorutti ha deciso ora d'innalzare la società «Progresso». Talvolta dunque le discordie non servono solo a distruggere.

Furto ingente.

Mentre il sig. Federico Schrey trovavasi a pranzo alla trattoria Al Friuli veniva asportata dalla sua abitazione la somma di circa 1500 corone.

Dei ladri audaci nessuna traccia.

Il Dottor L. ZAPPAROLI, specialista per le malattie d'ORECCHIO, NASO, GOLA, si è trasferito nella sua casa di cura in Via AQUILEIA, 86, ove visita tutti i giorni.

Il voto dei Veterinari friulani per una prossima importazione di tori originari.

Nella seduta del 30 dicembre p. p., tenuta dalla Società Veterinaria Friulana l'Associazione Agraria Friulana, oltre agli altri importanti oggetti trattati fu fatta la lettura di una interessante relazione del dott. T. Zambelli, presidente, circa la necessità di una prossima importazione di animali bovini riproduttori dalla Svizzera.

L'Associazione Agraria Friulana, e il personale della Cattedra Ambulante Provinciale vengono molto spesso interrogati se si stia organizzando da parte della Provincia l'acquisto collettivo di tori originari, e si esprimono da parte degli allevatori frequentati e caldi voti perchè ciò avvenga a scopo di mantenere ed aumentare il credito che s'è fatto il Friuli nel campo zootecnico.

Recentemente altre Provincie si fecero iniziatrici dell'introduzione di tori migliori tra le quali citiamo a titolo di onore la Provincia di Como, quella di Roma (secondo acquisto); il circondario di Chiavari; la Commission zootecnica per la provincia di Verona; le Provincie di Treviso, Reggio Emilia, Vicenza, ecc.

L'arrestarsi ora sul cammino così bene intrapreso, sarebbe lo stesso che fare un passo indietro a pregiudizio della giusta fama acquistata. In proposito, dice il dott. Zambelli, mi piace ricordare un brano del dott. Romano: «Di fronte alla straordinaria esportazione di bestiame che si fa dalla Provincia, l'importazione dalla Svizzera è quasi insignificante».

Queste desiderate importazioni fanno prova della tenacia di propositi, da parte degli allevatori, di voler sempre più fissare i caratteri tipici jurassici del bestiame friulano.

Ed è in grazia di questa sostanza che estendendo e perfezionando tale unico tipo, derivando credito alla produzione, assicurerà la ricchezza, eleverà i prezzi e darà un tornaconto agli allevatori creando modesta ricchezza individuale, interesse economico della generalità e decoro per la Provincia.

Il 1906 è trascorso senza che la Provincia abbia avuto dispendi per questo titolo, e per cause indipendenti da essa, risparmiò quella non indifferente somma che avrebbe dovuto impiegare per l'invio di bovini all'esposizione di Milano: perciò essa dovrebbe trovarsi ben disposta a promuovere una importazione di tori per il seguente anno. Noi perciò — dice il dott. Zambelli — come zootecnici dobbiamo esprimere il voto che ciò debba effettuarsi, e sperare che, senza indugio, venga aperta una sottoscrizione per tali acquisti colle solite norme, certi che concorreranno volentieri in buon numero gli allevatori.

Il voto favorevole dato dal corpo veterinario friulano non potrà a meno di essere tenuto nella dovuta considerazione dall'Amministrazione provinciale, derivando da giudici competenti non solo, ma che sono in caso di rappresentarli i legittimi desideri degli agricoltori coi quali hanno continui contatti.

Il dott. Zambelli propose in fine della lettura, alla approvazione dei numerosi zootecnici convenuti alla seduta, il seguente ordine del giorno:

«La Società Veterinaria Friulana nell'interesse economico e zootecnico fu voti affinché la rappresentanza provinciale effettui una importazione di riproduttori giurassici in Friuli nel prossimo anno 1907». L'approvazione fu unanime. L'antico del contadino.

Il nuovo curatore del fallimento del Zuocherificio di San Giorgio.

In luogo del curatore provvisorio, avv. Emeto Tavassari, che aveva avuto già l'incarico di fiducia del Tribunale, fu nominato curatore definitivo l'avv. Mario Bartaccioli.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 7 gennaio 1906.

Table with columns for Azioni, Obbligazioni, Cambi (chegnes - a vista), and various bank exchange rates.

La Ditta A ZULIANI SCHIAVI

avverte le distinte sue Signore Clienti di Città e Provincia che col giorno di giovedì 3 gennaio v. v., ha trasportato provvisoriamente il suo Negozio Mode e Confezioni al primo piano della casa Caria, via Mercatovecchio, con accesso da via del Carbone N. 1 (sopra bottigheria Parma).

STATO CIVILE

Bolettino settim. dal 30 dic. al 5 gen. NASCITE.

Nati vivi maschi 18 femmine 10 » morti » 3 » » esposti » 1 » Totale N. 32

PUPPHCAZIONI DI MATRIMONIO.

Angelo Rigo-Cormolo operaio di ferreria con Ida Tuniz setaiola, Casimiro Nardi ingegnere con Luigia Pisatini agiata, Ermenegildo Vittorio agricoltore con Santa Migotti casalinga, Paolo Moro macellaio con Arnida Passalenti sarta, Francesco Italiani guardia daziaria con Teresa Coleatta casalinga, Umberto Fior falegname con Maria Noacco sarta, Liberali Visentini fornaio con Giuseppina Bujatti casalinga, Ferruccio Bordoni sotto ufficiale di Finanza con Giuseppina Biasioli possidente, Giacomo Messana muratore con Anna Tranconi casalinga, Francesco Paulusso agricoltore con Maria Del Zotto contadina.

MATRIMONI.

Pietro Flaibani falegname con Pia Bertossi casalinga, dott. Fabio Celotti avvocato con nobile Maria Caratti agiata, Giorgio Cigliana ingegnere con Maria Montanari casalinga, Valentino Lunazzi facchino con Adelaide Lazzaris tessitrice, Gio. Batta Cantoni falegname con Laura Buzza casalinga.

MORTI.

Maria Canciani-Dalla Libera fu Valentino d'anni 84 casalinga, Marco Cecconi di mesi 2, Carlo Sponchia fu Evangelista d'anni 57 portiere, Elisabetta Rigo-Covassini fu Giuseppe d'anni 90 casalinga, Marianna De Carli fu Antonio d'anni 94 agiata, Elisabetta Tonutti-Pagani fu Antonio d'anni 72 casalinga, Angela Ronzoni-Ossoch fu Francesco di anni 74 casalinga, Dott. Gabriele Mander fu Vincenzo di anni 60 medico chirurgo, Maria Urbani-Vadori fu Valentino di anni 69 casalinga, Giovanni Flumiani fu Nicolò di anni 75 filatuaio, Palmira Polami-D'Agostini fu Antonio di anni 58 agiata, Filomena Bertoli-Indri fu Giuseppe di anni 69 possidente, Domenica Caligo-Bortolotti fu Osvaldo di anni 74 casalinga, Michele Zuliani di giorni 11, Abina Tomasi fu Giacomo d'anni 74 maestra, Giuditta Del Torre-Guarini di Giuseppe di anni 80 casalinga, Ferdinando Chiopris di Ferdinando di anni 27 carradore, Antonietta Stacco di giorni 19, Elvira Bosqua fu Giacomo di anni 27 cameriera, Giacomo Cotterli fu Giuseppe d'anni 52 fabbro, Santo Marini fu Antonio di anni 52 agricoltore, Rosa Chiochet-Bottega di Angelo di anni 37 casalinga, Agnese Benetto di Angelo di anni 2, Lucia Fortunato-Cita fu Fortunato di anni 84 casalinga, Giacomo Fabrici fu Daniele di anni 61 agricoltore, Antonio Burra fu Giovanni Battista di anni 56 scrivano, Adelaide Soligo-Carniello di Romano di anni 38 casalinga, Guido Rossi di Antonio di mesi 7, Pietro Zanin fu Giuseppe di anni 84 agricoltore, Maria Maniuss-Di Giusto di Antonio di anni 23 contadina, Giov. Batt. Piccini fu Angelo d'anni 75 cocchiere, Domenico Cuccchini fu Bortolomeo di anni 52 operaio, Teresa Rontoni-Ballico fu Domenico di anni 85 casalinga, Maria Zuppelli fu Giulio d'anni 75 pollivendola.

Totale N. 34.

dei quali 19 a domicilio e 15 negli altri stabilimenti.

Cassa Rurale di Prestiti S. Canciano IN PRATO CARNICO

(Società cooperativa in nome collettivo)

S'invitano tutti i soci all'assemblea generale straordinaria per il giorno 21 andante alle ore nove nella sala sociale per deliberare sul seguente

Ordine del giorno: Fissare il modo della liquidazione della società.

Nomina dei liquidatori. Prato Carnico, 6 gennaio 1907. Il presidente SOLARI MICHELE.

Vino nuovo di diverse qualità e prezzi

che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZIL di Udine.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Nozioni d'arte per il Clero (1)

Il recente Sinodo fiorentino esorta il Clero allo studio dell'arte sacra, perchè sappia apprezzare e conservare i sacri monumenti antichi e perchè nelle nuove costruzioni e nella suppellettile ecclesiastica rispetti le ragioni dell'arte.

Purtroppo nelle nostre scuole la storia dell'arte non ha ancora il posto che le spetta. I nostri chierici sono affatto affatto digiuni d'arte o almeno non hanno l'obbligo d'averne alcuna notizia d'arte. Ci sono, è vero, delle eccezioni, in qualche Seminario si è eretto un'apposita cattedra d'arte sacra, ma... una rondine non fa primavera.

Uno degli ostacoli più gravi all'insegnamento della storia dell'arte era la mancanza d'un manuale scolastico che offrisse al Clero un riassunto rapido e chiaro delle storie e delle forme dell'arte. Non mancano in Italia i testi d'arte; anzi da quando si volle come prova introdurre in alcuni Licei l'insegnamento dell'arte, fu una vera fioritura di testi scolastici. Basti ricordare il Lipparini, il Menacci, il Reinach, l'Ozzola, il Cavallucci ed altri. Mancava però il testo scolastico per i Seminari; i manuali profani di storia dell'arte contengono troppo spesso illustrazioni indecose e giudizi ostili alla Chiesa; quello dell'Ozzola fatto per il clero oltre che costare troppo comincia dall'arte cristiana, trascurando l'arte orientale, greca e romana che sono necessarie al clero — come osserva benissimo l'A. — oltre che per la coltura generale, per fargli conoscere l'architettura pur tanto adoperata nei sacri edifici.

Le «Nozioni d'arte» del Costantini vengono adunque alla luce in buon punto e provvedono alla mancanza sentita da tutti d'un testo d'arte per il Clero. L'A. è critico d'arte è anche artista. Con intelletto d'amore nelle «horae subcessivae» egli modella figure e gruppi che rivelano in lui un sentimento vero e squisito dell'arte. E' un'arte la sua che per mancanza di studi regolari, tiene forse ancora qualcosa del primitivo e dell'ingenuo, ma che anzi per questo riesce più fresca e più sincera: «Si capisce che l'accademia non l'ha rovinato» ha esclamato uno scultore ammirando le sue opere. Il Costantini nelle sue «Nozioni» rivela un criterio fine dell'arte, un'erudizione copiosa ma non pesante che si accorda con una brevità e chiarezza mirabile. Lo stile è facile, elegante, efficace, pieno di brio e di vivacità, la lingua sempre purissima.

Interessante è l'appendice dove si danno alcuni brevi avvertimenti sulla arte sacra, diretti a rialzare le tristi sorti, sbandando dalle chiese ogni maniera di volgarità e restituendo alle forme artistiche quel senso di proprietà e nobiltà che lungi dall'offendere la santità del culto, ne accresca l'esteriore austerità maestà. Il libro ha ormai raccolto larga messe di elogi in periodici e giornali; esso è stato adottato nei Seminari di Milano, Vercelli, Treviso, Trani ecc., consigliato all'Apollinare di Roma e in molti altri Seminari. Il prof. Pantolini, acuto critico d'arte, l'ha ampiamente lodato, rinunciando per esso alla pubblicazione delle sue «Lezioni d'arte» che dovevano venir presto alla luce.

Pio X che sente vivo il culto delle cose belle come i papi del Rinascimento, che ha vissuto tanti anni nella città dell'arte e che ha bandito dai templi del Veneto molti goffi simulacri di Madonne e di Santi, ha fatto voti, come si legge nell'autografo prezioso fedelmente riprodotto, che «sia accolto con plauso dal Clero».

L'edizione è nitida ed elegante, le illustrazioni fanno onore alla Libreria Edit. Salesiana e può figurare accanto alle belle edizioni dell'Istituto d'arti grafiche di Bergamo e alle migliori edizioni moderne. All'Autore e agli Editori il nostro plauso sincero e il fervido augurio che le loro fatiche siano apprezzate da quanti intendono il sentimento dell'arte.

Portogruaro, Prof. A. G.

(1) E' l'opuscolo, del quale noi qui diamo una pagina come principio offertaci dall'autore, che il suo, dott. Celso Costantini ha pubblicato coi tipi della Salesiana in Firenze. L'opuscolo è fregiato di un autografo del S. Padre e di 15 illustrazioni, lustrazioni numerose sono rusciosissime.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 5.22, (a) 7.13, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45 Pontebba 7.38, 11.— 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.4 (a). Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.58. Palmanova 8.30, (1) 9.48, 15.28, (1) 18.36, 21.39, (1) Cividale 7.40, 9.51, 12.37, 17.52, 22.50 PARTENZE PER Venezia 4.20, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30 20.5, 23.9 (a). Pontebba 5.28, 6.10, 7.58, 10.35, 15.35, 17.15, 18.10. Cormons 5.45, 8.— 15.42, 17.25, 19.14. Palmanova 7. (1) 8. (1) 10.53, 12.55, (1) 17.58. Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.15, 21.45 (a) Treno di lusso Pietroburgo-Cannes, (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele. Partenza da Udine Staz. Ferr. 8.30 — 11.15 — 14.40 — 18. Stazione del Tram. 8.43 — 11.35 — 15. — 18.20. Arrivo a S. Daniele. 10.15 — 13.7 — 16.32 — 19.52. Partenze da S. Daniele. 7.10 — 10.59 — 13.27 — 17.44 Arrivi a Udine. 8.42 — 12.31 — 14.59 — 19.16. Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagagna alle 12.26.

Giovanni Bertoli intagliatore - doratore

UDINE - Via Pascolle N 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi — Sedie Gestatorie — Espositori — Candelabri — Cereofori — Decorazioni in stucco — Parapetti per Altare — Gonfoloni ecc. ecc. Assume pure ogni lavoro sia in restauri che in riparazioni garantendo tutta eleganza, precisione e solidità. I Paroci e le Fabbricere per proprio tornaconto non dimentichino tale indirizzo.



GOZZO Premiato liquore antistruinoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 — 6 fl. (cura completa L. 9).

EMULSIONE FABRIS AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA preparata con processo speciale e con puro OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine. FLACONI piccoli Lire 1,40 " grandi " 3.— Ottimo ricostituente per adulti e per bambini!

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione, N. 13 casa Burghari, dicimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

FERRO-CHINA BISLERI E' indicatissimo nei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco. "Ebbero più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA BISLERI e ne constatati notevoli vantaggi come liquore enotico e tonico". Prof. VANNI della R. Università di Modena. Nocera Umbra Acqua da tavola Esigete la marca «Sorgente Angelica» F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE Via Belloni n. 10, piano II. Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Dentista RAFFAELLI Chirurgo Dentista della scuola di Vienna PIAZZA SAN GIACOMO Estrazione denti senza dolore Denti artificiali senza dolore

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accordi industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi



Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è bruciato con macchine di invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati di saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 e 30 al pezzo profumato. — È in vendita in qualsiasi eleganza scartata.

Da non confondersi coi diversi saponi all'amido in commercio.

Verso cartolina vaglia da lire a la Ditta A. Banfi spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmaci, Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comi.

Ditta ENRICO MASON - Udine

TELEFONO 2-79

Visitare il grandioso deposito pelliccerie confezionate

R. mo Clero e Spett. Fabbricerie
OCCASIONE FAVOREVOLE

Presso la sottoscritta trovansi in vendita:

- SPLENDIDO LAMPADARIO nuovo in cristallo di Venezia del diametro di metri 1.92 x 2.50 di altezza.
- MANTO MONTUARIO in splendido veluto nero.
- RICCO LAMPADARIO in ottone cesellato e lucidato. Desiderando si può anche argenterlo.
- DUE TORCIERI in legno dorato.
- RICCO CONFALONE per le figlie di Maria a prezzi eccezionali.
- ARTISTICO MONUMENTO FUNERARIO in pietra artificiale.

DODICI PIANETE confezionate nei diversi colori da L. 25 a L. 125.
 SPLENDIDA PIANETA e STOLONI RICAMATI, PIVIALE BIANCO e PIVIALE NERO con diversi VELI OMERALI.
 BELLISSIMA STATUA DI S. ANTONIO con bambino, in cartone romano decorato, di n. 143 per L. 108.
 STATUA della B. V. IMMA GIUSTA, in cartone romano, decorazione ricchissima, altezza m. 1.40 per L. 180.
 N. 4 LANTERNINI in ottone lucente.

Pianeta reclame TUTTA SETA, taglio perfetto, guarnizioni oro, confezione perfetta per il prezzo eccezionale di Lire 25.

F.lli FILIPPONI
 Pittori e Scultori con stabilimento per la fabbricazione di Arredi e Paramenti Sacri
 Lavori in marmi e pietre artificiali
 UDINE, VIALE LEDRA, 50
 Telefono N. 306

Esposizione Campionaria permanente
 VIA MANIN, 13 - Telefono N. 307

NR. — La sottoscritta ditta si incarica della vendita di arredi e paramenti sacri.

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
 Coi suoi specifici - Porta Migone.
 Spazzole e Pettini - Bastano un di
 Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
 La barba agli uomini - Adesso appare.
 E sol si accomoda - Barba e Capelli
 Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGNONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da **MIGNONE & C.** - Via Torino, 20 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e articoli per la Toileta e di Chinociglieria per Farmacisti, Droghieri, Chinociglieri, Profumieri, Parfumschier, Saponi.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
 Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Pianeta seta L. 24

Manifatture varie

Pettinati, Panni, Reaforcè, Scotti, Thubel per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Fianelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Pazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotoni candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourrette e cotone. Cingoli, Merli candidi per camici e camicie. Colonnami seta in tutte le altezze, Laccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, focchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000

Bardacchi L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza - UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19 - Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele inzerate - Veli per buratti - Reti metalliche per stardi

Grande Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafochi - Portamonete - Portazigari (vera d'oro e vera schiuma) - Chinociglierie e bijoutterie - Camicie da uomo - Colli e damani - Cravatte - Sciarpe di seta - Borse e borsette di pelle - Bauli - Giocattoli - Ceste di spesa e

CORONE MORTUARIE vendita all'ingrosso e al dettaglio